

# Villa PEYROT

Viale Perugia, 10



**DENOMINAZIONE** originaria ..villa PEYROT.....  
storica .....villa PEYROT.....  
ATTUALE ..villa PEYROT.....

**DATAZIONE ORIGINARIA** (documentata o presunta) : 1912 ( ant.)

**LOCALIZZAZIONE** Via : ....viale Perugia.....

N°civico (ingr.princ.) .....10.....

Rione : .....

Complesso di appartenenza : Complesso pianificato di ville "Casa del sole"

**RIFERIMENTI** da : \* Catasto Napoleonico : ..... ASSENTE

\* Sommarione del 1861 : ..... ASSENTE

\* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI

\* P.R.G. di E. Mollino :

compreso ? : SI nel Foglio n° ..5..

\* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno .....

n° ... - Progettista .....

Proprietario .....

Ubicazione ...era via Peyrot.....

Modalità di intervento : .....

Pratiche edilizie successive : .....

**DATI CATASTALI** : NCEU o CT. : Partita ..... Foglio ..10

Partic. ....

Ditta .....

**VINCOLI ESISTENTI** Tipo : .....

**VICENDE COSTRUTTIVE** :indicazione e datazione degli interventi

le prime indicazioni risalgono al Piano Mollino (1917/21).....

Progettista Ing. Eugenio Mollino .....

**DESTINAZIONE** ATTUALE .....civile abitazione.....

ORIGINARIA .....".....

## DESCRIZIONE

La prima datazione dell'edificio (1912) si ritrova a margine di una tavola (VII) di " Memorie di Architettura Pratica" che rappresenta

la villa Peyrot a firma ing. Eugenio Mollino .  
La presenza nel Piano Regolatore redatto dallo stesso (1917/21) ne documenta la presenza così come le note informative sulla costruzione della colonia "Casa del Sole" (1922) che recitano "Mollino (Eugenio), avendo già progettato villa Peyrot , adiacente alla colonia..."  
L'edificio a due piani fuori terra più seminterrato e torretta , è situato sul versante sud del "Bric della Donna" in posizione, all'origine, molto panoramica in fronte a Rivoli.  
La villa perfettamente conservata nell'impianto originario, anche se in uno stato di manutenzione imperfetto , è per certo un notevole esempio di architettura liberty.  
Di vario interesse culturale, oltre all'impianto compositivo, sono diversi elementi decorativi o di arredo esterno (fontanella).  
Non si hanno informazioni relative all'interno a causa dell'accesso temporaneamente impedito.  
Non esistono disegni della villa.  
In posizione prossima all'ingresso su viale Perugia è situata la casa del custode , di composizione molto più semplice, ma di tipologia coerente con l'edificio principale (e costruzione coeva).  
Il parco circostante, ampio e relativamente ben tenuto, è ricco di essenze arboree di gran pregio.  
La villa è stata realizzata ed abitata dall'allora sindaco di Rivoli (?)

**FONTI :** Bibliografia : Memorie di architettura Pratica-Anno IV-tav VII.  
Aspetti storici di Rivoli.....  
Fotografie : G.M.Becchi 1994.....  
ALTRO .....

**VALUTAZIONE**  
L'edificio costituisce un bellissimo esempio di architettura liberty di grande valore storico e documentario : per il nome dell'autore e le peculiarità compositive ; anche se richiederebbe una indagine conoscitiva più approfondita , ora resa impraticabile per impedimenti della proprietà.  
Inoltre , unitamente al circostante parco e alle adiacenti o prossime ville appartenenti all'ambito urbano della "Casa del Sole", il complesso costituisce un prezioso concerto di architetture e parchi di sicuro interesse paesistico ambientale.  
.....

**PROPOSTE**  
Per questa come per tutte le adiacenti e contemporanee ville , facenti parte del sistema pianificato intorno alla Casa del sole e relative aree di pertinenza ed intorno , sarebbe opportune prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) dell'assetto attuale.  
In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", per un perimetro da definirsi, dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).  
In particolare, la villa Peyrot, per il suo peculiare e delicato assetto compositivo richiede una particolarissima cura nella valutazione di eventuali interventi di trasformazione che potrebbero privare la Comunità di un bene culturale di grande interesse storico e documentario.  
Eventuali interventi di modifica dell'edificio dovrebbero quindi essere limitati al risanamento conservativo e guidati (anche attraverso possibili ristrutturazioni interne) ad un forte rispetto dell'immagine originaria).  
La eventuale costruzione di manufatti interrati dovrebbe inoltre seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti, con analisi dei relativi apparati radicali, onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.  
La catalogazione del bene ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77, costituisce azione di cautela anche in assenza delle condizioni prescritte dall'art. 4 L.1089/39.  
D'altronde, per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, la Villa Peirot per sè e per il parco circostante possiede qualità architettoniche e valori scenografici degni di grande interesse culturale e quindi tale da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico ambientale.  
.....